

# **La memoria dei contadini Musei, biodiversità e saperi della terra**

*Santarcangelo di Romagna 9-10-11 novembre 2011*

Promosso da:

- **Comune di Santarcangelo di Romagna**

(Assessorato alla Cultura, Assessorato alle attività produttive e turismo)

- **Istituto dei Musei Comunali di Santarcangelo di Romagna**

(MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna)

- **SIMBDEA – Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici**

Con il patrocinio di:

- IDAST – Iniziative demoetnoantropologiche e di Storia Orale in Toscana

- Unione dei Comuni Valle del Marecchia

- REMUS – Rete dei Musei della bassa Valmarecchia

- FO.CU.S. – Fondazione Culture Santarcangelo

- Pro Loco Santarcangelo di Romagna

- MEMORO – Associazione Banca della Memoria

- CIA – Confederazione Italiana Agricoltori Rimini

- Federazione Coldiretti Rimini

- Confagricoltura Rimini

- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Rimini

- Rete internazionale delle Cittàslow

- Slow Food Emilia Romagna

- Associazione nazionale civiltà contadina per la salvaguardia della biodiversità

- Scuola superiore del Loisir e degli eventi di comunicazione

Con il contributo di:

- Assessorato Agricoltura Regione Emilia Romagna

- Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna

- Provincia di Rimini – Assessorato Agricoltura e attività produttive

- Camera di Commercio di Rimini

## **Progetto**

Direttivo SIMBDEA – Società Italiana per la Museografia e i Beni demoetnoantropologici

Istituto dei Musei Comunali Santarcangelo di Romagna

Assessorato alla Cultura – Assessorato alle Attività Produttive e Turismo Comune di Santarcangelo di Romagna

## **Direzione di progetto**

Mario Turci

## **Coordinamento**

Federica Foschi

Sandra Ferracuti

## **Segreteria operativa**

Patrizia Volpini

## PRESENTAZIONE

Nati, il più delle volte, come semplici raccolte di oggetti-testimonianza di antiche pratiche in via di estinzione e considerati principalmente come risorsa “identitaria” di un luogo e di una popolazione, i musei dell’ agricoltura hanno in questi anni (in molti casi) cambiato pelle: sono diventati qualcosa di più e di diverso. Come eco-musei hanno assunto la forma del museo-diffuso, che si proietta cioè al di fuori dell’edificio museale per diventare tutt’uno col territorio. In altri casi hanno trasceso la dimensione puramente rappresentativa per diventare dei luoghi “esperienziali”: luoghi, cioè, dove non ci si limita a prendere visione di un insieme di nozioni, ma le si “pratica” e le si sperimenta in prima persona.

Questa nuova dimensione del museo etnografico (nelle sue diverse forme contemporanee) lo rendono, di fatto, il *trait-d’union* ideale tra un passato che ritenevamo irrimediabilmente alle nostre spalle ed un presente che di “quel” passato avverte la necessità e, allo stesso tempo, lo snodo più immediato e funzionale tra i luoghi di raccolta e rielaborazione dei saperi (che, oltre ai musei, comprendono ovviamente le università, i centri di ricerca, ecc.) e la loro “divulgazione”.

Il “sapere contadino” rappresenta – in una società post-industriale - un repertorio di usanze, pratiche colturali e interpretazioni del mondo da conservare accuratamente in qualche teca, buono per ricordarci delle nostre radici o costituisce ancora oggi una “risorsa strategica” utile per affrontare il futuro che ci attende? E, in questo caso, per mezzo di quali strumenti e attraverso quali “canali” possiamo focalizzare questa risorsa e trasmetterla alle generazioni che verranno?

Non v’è dubbio che la società post-industriale presenti un insieme di caratteristiche che, per alcuni tratti, la ri-avvicinano a quella pre-industriale. La crisi di un modello di sviluppo espansivo che, soprattutto nel corso degli ultimi lustri, ha incrinato alcuni degli equilibri tradizionali del pianeta assieme alla fiducia incondizionata sulle ricadute economiche e sociali che questo modello rappresentava, ha portato alla riscoperta di punti di vista ed atteggiamenti propri del mondo contadino : il valore della bio-diversità opposto alla omologazione colturale e culturale, l’importanza delle tecnologie “dolci” e rinnovabili, l’impiego di pratiche sociali (come la “banca del tempo” o i *community gardens*) in grado di contrastare il senso di spaesamento e di solitudine caratteristico di un mondo prevalentemente “metropolizzato”.

In realtà molte di quelle che oggi ci appaiono come straordinarie “invenzioni” della post-modernità altro non sono che la rielaborazione di soluzioni operative, pratiche quotidiane e tecnologie sviluppate dal mondo contadino nel corso dei millenni della propria evoluzione e non deve stupirci più di tanto che queste “invenzioni” riguardino l’ambiente metropolitano (le foreste urbane, gli orti metropolitani) più ancora di quello rurale.

Viene allora da chiedersi se questo rilevantissimo bagaglio di conoscenze debba restare racchiuso per sempre in qualche armadio della memoria o non possa invece essere recuperato ai fini della sua utilizzazione presente e futura.

Il problema principale, in questo senso, è dato dalla molteplicità e varietà dei luoghi di produzione di questo sapere (varietà geografica e funzionale) e dalla conseguente difficoltà di costituire dei centri di raccolta e di diffusione omogenei, riconoscibili e idonei ad operare ai diversi livelli: da quello scientifico al sistema delle imprese, da quello scolastico a quello, per così dire, popolare.

Gli incontri e il convegno del programma santarcangiolese, che hanno come obiettivo sostanziale una riflessione sul futuro e sul senso da dare nel contemporaneo, alla museografia del mondo contadino, in una auspicabile alleanza con i fautori di un ripensamento sulle politiche ed etiche del rapporto con la terra, trovano radici in una convergenza di ricorrenze significative:

- a 10 anni dalla nascita a Santarcangelo di SIMBDEA (Società italiana per la Museografia e i Beni Demo Etno Antropologici)
- a 40 anni dalla nascita del Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna (1971)
- a 90 anni dalla prima esposizione etnografica romagnola “Esposizioni Romagnole Riunite” (1921)

- a 100 anni dalla “Mostra di Etnografia italiana” Roma (1911)
- a 150 anni dal primo atto dell’unità d’ Italia

## **CONTENUTI DI PROGRAMMA**

Il programma prevede lo svolgimento di workshop, tavole rotonde, presentazione di progetti di rete europea, presentazione del disegno di legge per l’istituzione della giornata per la “Memoria del mondo contadino”, laboratori didattici.

### **Sezioni**

- **La terra madre: incontri e laboratori e conferenze con e per la scuola**
- **La pratica dei saperi fra passato e futuro: Musei, società, associazionismo, scuola, ricerca, agricoltura, produzione, prodotti**
- **I saperi della terra**
- **La memoria contadina come risorsa strategica per il futuro**

### **Tavoli (tavole rotonde)**

- **Tavolo 1 Musei contadini e saperi pratici**
- **Tavolo 2 Musei contadini e biodiversità**
- **Tavolo 3 Memoria, innovazione e territorio**
- **Tavolo 4 Paesaggi a rischio e identità territoriale. La filiera dell’olio extra-vergine di oliva nel bacino dell’adriatico (Italia, Grecia, Albania)**
- **Tavolo 5 La memoria contadina come risorsa strategica per il futuro**

## **WORKSHOP**

- . *Mercati della terra e granai della memoria, Slow Food per le politiche alimentari e la sostenibilità*
- . *Etnografia delle risorse naturali, comunicazione e didattica museale*
- . *Salvare la memoria 1: le parole – tecniche della raccolta della memoria*
- . *Salvare la memoria 2: gli oggetti: “contadini che restaurano”*
- . *Salvare la memoria 3: le immagini: la gestione delle stampe e negativi di archivi (IBC Emilia Romagna)*
- . *L’esperienza GAS. Gruppi di acquisto solidale della Provincia di Rimini*
- . *La rete nazionale degli Orti di Pace*
- . *Colture/Culture dell’ortofrutta*
- . *Conoscere, conservare e diffondere gli antichi ortaggi contadini della Valmarecchia*

## **INCONTRI E TAVOLI DI LAVORO**

- . *Seminario: 10 anni della SIMBDEA*
- . *Meeting tra i partner del Progetto Europeo IPA Adriatico “Adriatic Olive Grove” (Albania, Grecia, Italia) a invito*
- . *Conferenza di museografia “Fra missione e patrimonio. La storia di un museo” a invito*
- . *Stanza della memoria. Videointerviste (a invito)*

## **PER UNA GIORNATA NAZIONALE SULLA MEMORIA DEI CONTADINI**

Un anno che ha partorito un giorno: il 2010 è stato in Toscana anche l’Anno dei mezzadri, per iniziativa IDAST patrocinata dal Consiglio regionale. Tra convegni, mostre e concerti si è cercato di restituire evidenza pubblica all’identità più profonda, quanto trascurata, della Toscana storica: che ai mezzadri deve il suo paesaggio agrario, industriale, politico. Ne è risultato un risarcimento spendibile in investimento: nella convinzione che anche il futuro più *cloud* non possa prescindere da un rapporto corretto con la terra. E nello scorso dicembre, come bilancio prospettico, IDAST ha avvertito l’opportunità di estendere e stabilizzare l’esperienza dell’Anno dei mezzadri: per tutti i contadini, e su scala nazionale, con un momento insieme celebrativo e progettuale. Grazie quindi alla fattiva adesione all’idea manifestata dall’on. Susanna Cenni sta nascendo una proposta di legge per la “Giornata nazionale per la memoria del mondo contadino”: individuata nell’11 novembre, S. Martino, coincidente nella tradizione italiana con la scadenza dei contratti contrari.

## Programma

**Mercoledì 9 novembre**

### La terra madre: incontri, laboratori, conferenze con e per la scuola

#### **Accoglienza e registrazione**

9,00 > 12,00 – Lavatoio, Via Ruggeri 34

#### **Laboratori per la scuola**

In collaborazione con gli Istituti scolastici, nelle scuole della Città di Santarcangelo

#### **Conferenza di museografia “Fra missione e patrimonio. La storia di un museo” - Scuola di specializzazione in Beni demotnoantropologici (Università di Perugia, Firenze, Siena)**

Mario Turci

11,00 > 13,30 – Museo Etnografico, Via Montevercelli 41

### **WORKSHOP**

### La pratica dei saperi fra passato e futuro: Musei, società, associazionismo, scuola, ricerca, agricoltura, produzione, prodotti

. *Meeting tra i partner del Progetto Europeo IPA Adriatico “Adriatic Olive Grove” (Albania, Grecia, Italia)*  
seminario chiuso

15,00 > 18,00 - Sala consiliare Comune di Santarcangelo, Piazza Ganganelli 1

. *Salvare la memoria I*

*Le parole: tecniche della raccolta della memoria (Ass.ne Memoro, Torino)*

15,00 > 16,30 - Sala dei Fabbri, contrada dei Fabbri, 15

16,30 Inizio video / interviste a contadini e agricoltori ( a cura di Memoro)

. *Mercati della terra e granai della memoria, Slow food per le politiche alimentari e la sostenibilità*

Antonio Cherchi, *Presidente Slow Food Emilia Romagna*

Elisa Giovannetti, *Responsabile Progetto Granai della memoria, Slow Food Emilia Romagna*

15,00 > 16,30 – Lavatoio, Via Ruggeri 34

. *Etnografia delle risorse naturali, comunicazione e didattica museale*

Marco D'Aureli coordina per SIMBDEA, *Società Italiana per la Museografia e i Beni demotnoantropologici*

15.00 > 16.30 – MUSAS Museo Storico Archeologico (Sala conferenze), Via Della Costa 26

Gabriella Da Re: **“...l'ulivo nasce sempre selvatico...” “Olivi e olivastri nella Sardegna meridionale tra Ottocento e Novecento”**

#### **Intervengono**

° Massimo Pirovano – Saul Casalone **“La terra del Barro”**

° Michela Pasini: **“Musei, didattica, antichi saperi: la tintura naturale”**

° Giovanni Kezich – Antonella Mott: **“Quarant'anni dopo Sebesta, sulla via delle malghe”**

° Gianfranco Molteni – Tina Lorusso: **“Contadini ieri, agricoltori oggi: interviste nel tempo”**

° Gianfranco Molteni – Marina Giordano: **“Dino e il cibo: esperienze alimentari al Museo della Mezzadria senese di Buonconvento”**

° S. Soprano – M. Taglioni: **“Travaso di cultura. Un viaggio volto alla riscoperta e al recupero delle tradizioni vitivinicole dei castelli romani”**

° Valentina Zingari **“Immaginari, sogni, esperienze, saperi della terra come risorse rinnovabili. Strategiche memorie dai nostri contemporanei territori”**

° Michela Capra: **“Un laboratorio permanente sui saperi rurali: il Museo Giacomo Bergamo di Montichiari”**

° Alessandra Broccolini: **“Il saper fare della biodiversità. Un progetto di documentazione etnografica tra Arsial, università ed etnomuseo”**

° Elisa Venuti: **La valorizzazione della persona e delle tradizioni gastronomiche locali nell'esperienza di Slowfood Lazio: le “Cicoriarie” di Giulianello**

. *Colture/Culture dell'ortofrutta*

Luciano Trentini – Centro Servizi Ortofrutticoli Ferrara  
15,00 > 16,30 – Monte di Pietà (piano terra), Via Della Costa 15

. *Salvare la memoria 2*

*Gli oggetti: “contadini che restaurano”*  
(Gruppo “Il calesse” – Museo etnografico di Valliano, Montescudo)  
16,30 > 17,30 - Monte di Pietà (1° piano), Via Della Costa 15

. *L'esperienza GAS. Gruppi di acquisto solidale della Provincia di Rimini*

Sara Paci, *Vicepresidente RiGAS*  
Carlo Mariani, *Presidente coop. Poco di Buono*  
Manu Zanchi, *Direttivo A tutto Gas – Santarcangelo di Romagna*  
16,30 > 18,00 – MUSAS Museo Storico Archeologico (sala '800), Via Della Costa 26

. *Salvare la memoria 3*

*Le immagini: la gestione delle stampe e negativi di archivi*  
Priscilla Zucco, *Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna*  
17,30 > 18,30 - Monte di Pietà (1° piano), Via Della Costa 15

. *La rete nazionale degli Orti di Pace*

Daniele Zavalloni, *Animatore Ecoistituto – Cesena*  
18,00 > 19,30 - MUSAS – Museo Storico Archeologico (sala conferenze), Via Della Costa 26

. *Conoscere, conservare e diffondere gli antichi ortaggi contadini della Valmarecchia,*

Alberto Olivucci, *Associazione Nazionale Civiltà contadina per la salvaguardia della biodiversità – San Leo*  
18,00 > 19,30 - Monte di Pietà (piano terra), Via Della Costa 15

. *Seminario: 10 anni della SIMBDEA*

18,00 > 20,00 - Museo Etnografico, Via Montevicchi 41

. *Pausa cena*

**L'orologio di Talacia. Memorie di un contadino inventore** (*spettacolo da una ricerca*)

Liana Mussoni, voce - Tiziano Paganelli, *interventi sonori* - Marco Bianchini  
21,00 Lavatoio, Via Ruggeri 34

\* \* \* \* \*

**Giovedì 10 novembre**

**TAVOLI**

**I saperi della terra**

**Lavatoio**, Via Ruggeri 34

Ore 9.00

Saluti

- Mauro Morri, *Sindaco del Comune di Santarcangelo di Romagna*
- Monica Ricci, *Assessore all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Santarcangelo di Romagna*
- Paolo Foschi, *Presidente dell'Istituto dei Musei Comunali Santarcangelo di Romagna*

Apertura dei lavori

- Laura Carlini, *Responsabile del settore dei Musei - Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna*

- Mario Turci, *Direttore dell'Istituto dei Musei Comunali di Santarcangelo di Romagna*  
- Pietro Clemente, *Presidente SIMBDEA (Società Italiana per la museografia e i Beni demotnoantropologici) – Università di Firenze*

## **Voci da “Terra Madre”**

di Ermanno Olmi, Franco Piavoli, Maurizio Zaccaro

### **Musei e saperi della terra**

#### *.Tavolo 1: Musei contadini e saperi pratici*

10.00>11.30

Coordina Paolo De Simonis, *IDAST Iniziative demotnoantropologiche e di storia orale in Toscana*

Intervengono

Giancarlo Baronti, **Poetiche e pratiche connesse al ciclo del grano in Umbria: conflitti di genere e risoluzioni mitiche**

Lia Giancristofaro, **Le bottiglie di salsa. Resoconto etnografico regionale di resilienza nelle culture subalterne italiane**

Claudio Rosati, **Retorica della cultura e pratica del fare**

Francesca Sbardella, **Etnografie senza museo: la storia di un santo non più contadino**

*Coffee break*

#### *.Tavolo 2: Musei contadini e biodiversità*

12.00>13.30

Coordina Daniela Perco, *Museo Etnografico della provincia di Belluno, Seravella – Belluno*

Intervengono

Marina Fontana, Angelo Longo – *Ecomuseo del Vanoi, Il sistema agropastorale in una valle dell'arco alpino*

Lucia Galasso, **Deacralizzazione e sacralizzazione del territorio; biodinamica e vino**

Paolo Gruppuso, **Per un Museo Ecoantropologico dell'Agro Pontino**

Fulvia Premoli, **'Intangibile' è risorsa concreta**

*. Pausa pranzo*

### **Memoria per la sostenibilità**

Saluto e avvio dei lavori

Simona Lombardini, *Assessore alle Attività Produttive e Turismo Comune di Santarcangelo di Romagna*

#### *.Tavolo 3: Memoria, innovazione e territorio a cura della regione Emilia Romagna*

15.30>17.00

coordina Giancarlo Cargioli – *Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare*

Intervengono

Maria Luisa Bargossi – *Servizio Territorio rurale e attività faunistico venatorie*

Marisa Fontana – *Viti-Enologo*

Stefano Tozzi – *ARVAR, associazione razze e varietà autoctone romagnole*

*Coffee break*

#### *.Tavolo 4: Paesaggi a rischio e identità territoriale. La filiera dell'olio extra-vergine di oliva nel bacino dell'adriatico (Italia, Grecia, Albania)*

17,30>19.30

Moderatore Sauro Sarti, *Responsabile Servizio Agricoltura, Attività produttive e Tutela Faunistica della Provincia di Rimini*

*. Pausa cena*

**Noi chiamammo Libertà. I 150 anni dell'Unità d'Italia raccontati dai cantastorie.**

Spettacolo nell'ambito della 43° Sagra dei cantastorie (in collaborazione con AICA – Associazione Italiana Cantastorie  
Ambulanti)  
21,00 Lavatoio, Via Ruggeri 34

\* \* \* \* \*

## Venerdì 11 novembre

### TAVOLO

### La memoria contadina come risorsa strategica per il futuro

Lavatoio, Via Ruggeri 34  
9.00 > 13.30

. *Presentazione del video/testimonianze: la memoria dei saperi delle buone pratiche* (Memoro Torino)

Introduce e coordina: Andrea Pollarini – IULM Milano

Intervengono

Giorgio Conti, *Urbanista - Università Ca' Foscari Venezia*, **Le pratiche agrarie tradizionali: una memoria retrospettiva per il futuro sostenibile della civiltà contadina**

Giovanni Pieretti, *sociologo rurale - Università di Bologna*, **Per una cultura dell'essenzialità: una bussola per ritrovare la strada**

Marcello Balzani: *Architetto - Università di Ferrara*, **Campagna urbanizzata. Una ipotesi critica sui processi di trasformazioni e sulle regole del gioco sospese tra tutela, sviluppo e valorizzazione**

Nadia Breda, *Ricercatrice di antropologia – Università di Firenze*, **Il - difficile – ritorno dei contadini**

Coffee break

On. Susanna Cenni, *XIII commissione Agricoltura Camera dei Deputati*

Tiberio Rabboni, *Assessore agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie Regione Emilia Romagna*

Juri Magrini, *Assessore all'agricoltura e attività produttive Provincia di Rimini*

Interventi delle associazioni di categoria di Rimini: CIA - Confagricoltura - Coldiretti

On. Susanna Cenni

. *Presentazione del disegno di legge per l'istituzione dell'11 novembre quale “Giornata nazionale per la memoria del mondo contadino”*

Intervengono

Pietro Clemente, *Presidente SIMBDEA – Università di Firenze*

Paolo De Simonis *IDAST Iniziative demotnoantropologiche e di storia orale in Toscana*

. *Conclusione lavori*

Ferdinando Mirizzi, *Direttivo Simbdea – Università della Basilicata*

-----

